



Federazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito

MAI SENTITO PARLARE DEL S.I.S.T.R.I.?

Il comma 2 dell'Articolo 6 del Decreto Legge 13 Agosto 2011 n.138, la cosiddetta manovra di ferragosto, recita:

*“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, **sono abrogati:***

- *il comma 1116, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;”*

Detto così dice ben poco. Allora andiamo ad informarci ed a leggere questo comma 1116 abrogato che sembra tanto complicato, ma non lo è:

Legge 27/12/2006, n. 296, articoli 1, comma 1116: *“Per l'anno 2007 una quota non inferiore a 5 milioni di euro delle risorse del Fondo unico investimenti per la difesa del suolo e tutela ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, iscritte a bilancio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, è riservata in sede di riparto alla realizzazione di **un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti**, in funzione della sicurezza nazionale ed in rapporto all'esigenza di prevenzione e repressione dei gravi fenomeni di criminalità organizzata nell'ambito dello smaltimento illecito dei rifiuti.”*

Era il primo passo per la costituzione, poi perfezionata con l'art. 14/bis il D.L. 1° luglio 2009 n. 78 ora anch'esso abrogato, del **S.I.S.T.R.I.** Per chi non lo conoscesse è **il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti.**

Un controllo che avrebbe contribuito a disinnescare il traffico illecito dei rifiuti, soprattutto di quelli tossici e pericolosi, e ad assestare un colpo alla testa delle “ecomafie” (secondo Legambiente l'80% dei rifiuti sparisce nel nulla).

La sua abrogazione assume così il carattere di una beffa, oltremodo dannosa, proprio per quegli operatori che hanno adottato comportamenti corretti, rigorosi e rispettosi delle norme e di quei soggetti che hanno lavorato alla realizzazione del sistema, investendo capitali e risorse, producendo posti di lavoro.

Un progetto quindi rivolto al futuro, alla messa in atto di comportamenti virtuosi, al rispetto dell'ambiente, che **questo Governo stronca sul nascere** con evidente spreco di tutte quelle risorse messe in campo fino ad ora, ma che soprattutto mette in mostra l'evidente volontà di rinuncia alla guerra contro le ecomafie, **mostrando atteggiamenti quasi collusivi.**

Una norma che fa rabbia di fronte allo scempio di vaste aree del territorio usate e abusate per occultare i rifiuti, davanti all'inquinamento causato da gestioni irresponsabili e criminose.

Il Governo utilizzando gli strumenti della crisi e del default dello stato, ne approfitta per fare passare una norma che **non porterà una lira di contributo al risanamento, ma che al contrario costerà molto cara in termini di danni economici ed ambientali. Un consapevole e colposo passo indietro nella lotta alla criminalità organizzata.**

La difesa del nostro futuro passa anche attraverso la lotta contro questo imbarbarimento.

Anche per questo La Cgil ha proclamato per il 6 settembre 2011 lo

Sciopero Generale per l'intera giornata

contro la manovra finanziaria varata dal governo il 13 agosto scorso.

Ma la crisi non era sotto controllo e stava per finire?